

MONTECCHIO/1. Aperto ieri alle scolaresche

Un museo nel garage dei mezzi comunali

Esposti attrezzi storici in ricordo del lavoro di cantonieri e spazzini

Antonella Fadda

A Montecchio è nato un museo per ricordare come si asfaltavano le strade una volta, mettendo insieme mezzi e attrezzature comunali d'epoca, tricicli in dotazione per la raccolta dei rifiuti e agli allora operai comunali. È il curioso progetto messo in piedi dal Comune che ieri ha inaugurato lo spazio ricavato nei magazzini di via Pelosa, alla presenza di numerosi ex dipendenti e di classi delle scuole elementari.

Una volta, il Comune svolgeva alcuni lavori come le asfaltature o lo spazzamento delle strade, la raccolta dei rifiuti solidi urbani e la costruzione di strade. Col tempo queste opere sono state affidate ad azien-

de esterne e, nel corso degli anni, i camion, le auto, le varie attrezzature, gli arnesi sono rimasti nei magazzini comunali e sono stati sostituiti da mezzi più moderni. Medesima sorte è toccata ad altri equipaggiamenti come vecchie lanterne segnaletiche, cartelli stradali e pompe idrovore ormai vetuste. «Di qui l'idea dell'ufficio tecnico municipale - ha spiegato l'assessore alla cultura, Claudio Beschin -: cioè sistemare i mezzi ed aprire alle visite di pubblico e scuole un garage storico comunale. Un modo anche per ringraziare e ricordare gli operai che hanno contribuito a costruire la città nei vari decenni».

Questa particolare collezione avrà anche una funzione educativa dal momento che le



Il triciclo d'epoca dello spazzino



Una parete di foto al museo. F.M.C.



Alcuni mezzi in mostra. FOTO M.C.

visite saranno effettuate con l'accompagnamento dalle guide del Museo Zannato e permetteranno di conoscere come si svolgevano un tempo le manutenzioni del patrimonio del Comune, confrontandole con l'impiego delle attrezzature odierne. Dall'interesse dimostrato dai primi visitatori, gli studenti delle elementari San Francesco e Don Milani il successo sarà assicurato. I bimbi si sono messi al volante della spazzatrice stradale americana con due volantini nell'abitacolo, dell'ape che serviva per la raccolta rifiuti, ad osservare da vicino le sfere al petrolio che segnalavano i lavori in corso e il piccolo rullo compressore. I nonni oggi in pensione e numerosi cittadini si sono invece soffermati sulle foto stori-

che dal 1950, mentre i dipendenti comunali in pensione raccontavano con un pizzico di nostalgia come si lavorava.

Il garage storico comunale ben presto potrà contare su altri attrezzi. Il Comune, infatti, si sta attivando per recuperare altri oggetti che vennero usati da spazzini e asfaltatori che per decenni lavorarono lungo le vie cittadine. «Per questo motivo - ha osservato il dirigente dell'ufficio tecnico, Francesco Mannelli - chiediamo a tutti coloro che sono in possesso di foto, testimonianze di collaborare con noi per ampliare la collezione. Con le foto abbiamo riempito una parete ma siamo certi che ne arriveranno altre per completare la storia». ●